

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
Laurea Magistrale in Industrial – Design Industriale
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura
Politecnico di Bari
Classe LM-12 Design

ART. 1 REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE PER L'ACCESSO AL CORSO.

Il titolo di studio che consente l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design è la laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, appartenente alle seguenti classi di laurea:

- ex D.M. 270:

L-4 (Disegno Industriale)

L-9 (Ingegneria Industriale)

L-17 (Scienze dell'Architettura)

LM-4 (Architettura e Ingegneria Edile Architettura)

- ex. D.M. 509/99:

4 (Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile)

10 (Ingegneria Industriale)

42 (Disegno Industriale)

4/S (Architettura e Ingegneria Edile)

La personale preparazione, subordinata al possesso dei requisiti curriculari, sarà verificata sulla base del curriculum progressivo, valutando adeguatezza delle conoscenze e delle competenze, con attenzione particolare a:

- Storia e cultura del progetto di design

- Metodi di progettazione

- Strumenti e tecniche della rappresentazione e della produzione in ambito digitale

- Principali processi produttivi

È parte integrante della verifica della personale preparazione l'adeguata conoscenza della lingua inglese, pari almeno al Livello B2.

ART. 2 MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI CURRICULARI, VALUTAZIONE DELLA ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE

I requisiti curriculari devono essere posseduti dallo studente prima della verifica della personale preparazione.

La verifica dei requisiti curriculari è effettuata sulla base del possesso dei titoli di studi conseguiti negli atenei del territorio nazionale ed internazionale così come da Art.1 del presente regolamento.

Per quanto attiene ai titoli conseguiti negli atenei internazionali la valutazione di idoneità del possesso dei titoli sopra indicati è regolamentata secondo la normativa vigente e le attuali convenzioni internazionali.

I candidati si sottopongono alla valutazione curriculare all'atto d'iscrizione fornendo unitamente alla domanda la seguente documentazione relativa alla carriera progressiva:

- Certificato di laurea con voto

- Documento che attesti la carriera accademica
- Classe della Laurea di Provenienza
- Elenco degli esami sostenuti
- Voti conseguiti per ciascun insegnamento
- S.S.D. di appartenenza per ciascun insegnamento

A seguito della verifica del possesso dei requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione. Essa è effettuata dalla Commissione Didattica composta dal Coordinatore del Corso di studio (ovvero dal Direttore del Dipartimento) e dai docenti di riferimenti del corso. La verifica della personale preparazione sarà effettuata sulla base del voto di laurea conseguito nel corso di studi triennale, predisponendo una graduatoria di merito degli allievi candidati alla ammissione al corso di studi (in caso di posizioni di parità varrà il criterio dell'età anagrafica).

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Costituisce parte della verifica della personale preparazione la verifica della conoscenza della lingua inglese. Il candidato che intenda iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Design Industriale deve possedere una conoscenza della lingua inglese equivalente almeno al livello B2 identificato dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Tale conoscenza dovrà essere attestata con idonea certificazione rilasciata da enti certificatori riconosciuti. In assenza di tale certificazione, la Commissione Didattica del corso di studi accerta la conoscenza della lingua inglese da parte del candidato considerando la sua precedente carriera accademica e, eventualmente, effettuando un colloquio con una Commissione opportunamente nominata. I candidati madrelingua Inglese sono esonerati dal produrre la certificazione richiesta e dalla verifica della conoscenza della lingua inglese.

ART. 3 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Concorrono alla formazione del piano di studi individuale le discipline già previste dal manifesto di studi e le discipline a scelta dello studente. Per quel che attiene le discipline a scelta dello studente si veda l'art.7.

ART. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVA E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Le forme didattiche previste sono:

- Laboratori (LA) che integrano saperi multidisciplinari (erogati da almeno due SSD, al massimo da tre SSD) miranti ad uno specifico obiettivo formativo. Essi sono caratterizzati dall'alternarsi delle attività teoriche con le attività pratiche: le prime forniranno le competenze e le capacità critiche; le seconde saranno dedicate alla prototipazione ed alla esecutività del progetto a vari livelli, in collaborazione, eventualmente, con le aziende
- Tirocini (TI), attività pratico-formativa e di orientamento, da svolgersi presso strutture produttive e di servizio esterne alla struttura didattica, finalizzata a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Per l'istituzione, l'organizzazione e le relative certificazioni si rinvia alla normativa vigente in materia e ai regolamenti d'Ateneo.
- Studio individuale (SI), complesso dell'impegno autonomo che lo studente deve praticare al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla relativa attività formativa.

Il numero di CFU relativo ad ogni attività formativa è acquisito dallo studente in un'unica soluzione al completamento di tutte le verifiche previste all'atto dell'esame.

Sono previste verifiche in itinere attraverso vari strumenti intermedi programmati (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.) che ciascun docente titolare della disciplina stabilirà e comunicherà agli studenti all'inizio del corso. Il carattere pratico di alcuni insegnamenti prevede una valutazione e verifica continua dell'evoluzione conoscitiva degli studenti; per le suddette ragioni la frequenza dei corsi è fortemente consigliata.

La verifica per l'acquisizione complessiva dei CFU prevede una prova d'esame durante la quale lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto il livello formativo richiesto oltre alla preparazione eventuale di quegli elaborati (grafici, prototipi, ecc.), secondo le indicazioni dei docenti. L'accertamento sarà effettuato da una Commissione formata dai docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati attraverso una valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore di dipartimento per la durata di un anno accademico, secondo quanto già previsto dal regolamento di ateneo. Esse possono comprendere, oltre i componenti effettivi, anche quelli supplenti.

ART. 5 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

L'eventuale obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo

ART. 6 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano degli insegnamenti prevede che essi si concludano con esami di verifica dell'apprendimento delle attività formative in cui ci siano valutazioni espresse in trentesimi, oppure giudizi di idoneità. Concorrono alla formazione di tali giudizi espressi dalla Commissione d'esame verifiche in forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni. Le verifiche anche quando facciano riferimento a lavori svolti da più di uno studente esprimono valutazioni sulla preparazione di ogni singolo studente.

Per quanto riguarda la formazione della commissione d'esame si rimanda all'art. 4.

ART. 7 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTE DELLO STUDENTE

Lo studente può indicare come attività formative a scelta uno o più insegnamenti tra quelli erogati dall'Ateneo, per un numero di cfu complessivo pari a 12. Questi cfu devono essere conseguiti nell'arco del secondo anno d'iscrizione.

La coerenza delle attività formative scelte dallo studente con il relativo formativo sarà valutata dalla Commissione Didattica, composta dal Coordinatore del Corso di laurea (ovvero dal Direttore del Dipartimento) e dai docenti di riferimento del corso di studi.

In particolare:

- per quegli insegnamenti erogati dai settori disciplinari già individuati nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design, la Commissione Didattica verificherà la non ripetizione dell'insegnamento/i rispetto alla carriera pregressa dell'allievo o a quanto previsto dal piano di studi del corso di laurea magistrale;
- per quegli insegnamenti erogati dai settori disciplinari non già ricompresi nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design, la Commissione Didattica verificherà la congruenza rispetto al piano formativo.

ART. 8 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

Quei cfu provenienti dagli insegnamenti conseguiti nei settori scientifico disciplinari già ricompresi nella offerta formativa del corso di laurea Magistrale in Industrial Design saranno attribuiti alle corrispondenti attività didattiche erogate dallo stesso settore scientifico disciplinare.

L'eventuale esubero di crediti formativi, derivanti dalla sostituzione degli insegnamenti in carriera dell'allievo, daranno luogo ad attività aventi crediti sovrannumerari o ad attività che sostituiscono ulteriori insegnamenti ritenuti affini sulla base del progetto didattico. Questi aspetti saranno valutati dalla Commissione Didattica.

ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla Commissione Didattica sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Qualora, effettuati i riconoscimenti, residuino crediti non utilizzati, la COMMISSIONE DIDATTICA può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali, come crediti a scelta da parte dello studente.

ART. 11 TIROCINIO FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE

Il tirocinio è finalizzato alla preparazione della prova finale. Dovrà essere svolto presso aziende, enti pubblici e privati, studi professionali. I soggetti ospitanti sono selezionati dall'ufficio competente d'ateneo e sottoscrivono una specifica convenzione. I tirocini si attivano su richiesta dello studente che inoltra la domanda al Direttore del Dipartimento Dicar; tale domanda deve essere sottoscritta da un docente del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design in qualità di tutor didattico per il Politecnico di Bari, tutor aziendale per l'ente ospitante. A seguito di approvazione da parte del Direttore, l'ufficio competente d'ateneo assolve agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il tirocinio dovrà concludersi prima dell'esame di prova finale. Una commissione costituita dal tutor didattico del Poliba (presidente) e da un docente della prova finale valuterà l'esito positivo delle attività formative svolte durante il tirocinio, sentito il tutor dell'ente ospitante, e attribuirà l'idoneità all'esame.

ART. 12 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE

L'avvio della preparazione della prova finale è ammessa a seguito del conseguimento 60 cfu previsti al primo anno del CdLM. Concorre alla preparazione della prova finale l'attività di tirocinio regolamentata all'art. 11 che costituisce parte integrante dell'articolazione della tesi e garantisce l'opportunità di riscontro delle modalità di alternanza scuola lavoro da parte dell'allievo/i, e l'interesse sui temi di ricerca proposti dall'allievo/i da parte del tessuto produttivo e degli specifici enti presso cui l'attività di tirocinio si svolgerà. La prova finale potrà essere sviluppata dal singolo studente o da gruppi secondo il parere dei relatori, purchè sia comunque univocamente rilevabile l'apporto individuale al progetto finale attraverso elaborati chiaramente attribuiti.

Gli studenti svilupperanno la prova finale assieme ai docenti del CdLM, individuando Relatori e Correlatori. Possono essere ammissioni correlatori esterni al cdlm individuati sulla base dello specifico tema proposto. In particolare la prova finale prevede la compresenza di:

- un docente appartenente agli SSD del gruppo di discipline di Design e Comunicazioni multimediali
- uno o due docenti appartenente agli SSD del gruppo delle discipline tecnico-Ingegneristiche, delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche, affini.

Al termine della preparazione della prova finale, redatta in lingua inglese, i docenti (Relatori e Correlatori della specifica prova) si esprimeranno con un giudizio consentendo all'allievo di sostenere la prova finale nel corso dell'esame di laurea.

ART. 13 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

Gli studenti che maturano 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio.

L'elaborato relativo alla prova finale si dovrà connotare per l'adeguato livello di approfondimento teorico dei contenuti disciplinari che sarà presentato mediante un elaborato di ricerca (redatto in lingua inglese) ed un elaborato progettuale. La tesi dovrà essere elaborata dal singolo studente o da un gruppo di studenti sotto la guida dei relatori e correlatori. Lo studente/i potrà/anno, su richiesta dei relatori produrre un prototipo fisico. Questo dovrà essere congruente con la specifica attività di tirocinio effettuata. Il voto di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi. Il conferimento della lode richiede il giudizio unanime della Commissione dell'esame di Laurea.

ART. 14 COERENZA FRA I CREDITI ASSEGNATI ALLE SINGOLE ATTIVITÀ FORMATIVE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI

Si esprime sulla coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, la Commissione paritetica Docenti - Studenti.

PRIMO ANNO

Primo semestre

Design for engineering	TIPO ATTI	SSD	cfu
Industrial design 1	B	Icar 13	6
Mechanical design for product	C	Ing-Ind 14	6
Tot.			12

Design for interaction	TIPO ATTI	SSD	cfu
Information Design	B	Icar 13	6
Information systems	B	Ing - Inf 05	6
Virtual design and simulation	B	Ing-Ind 15	6
Tot.			18

Totale I° semestre	30
---------------------------	-----------

Secondo semestre

Product strategies		SSD	cfu
Product design 1	B	Icar 13	6
Co-design and coworking	C	Icar 14	6
Innovation through tradition	B	Ing-ind 35	6
Tot.			18

Product, space and environment		SSD	cfu
Interior design	B	Icar 16	6
Design for indoor environment confort	C	Ing-Ind 11	6
Tot.			12

Totale II° semestre	30
----------------------------	-----------

SECONDO ANNO

Primo semestre

Materials for design		SSD	cfu
Industrial Design 2	B	Icar 13	6
Material selection criteria for design and engineering	B	Ing-Ind 14	6
Tot.			12

New product development		SSD	cfu
Product design 2	B	Icar 13	6
Design for systems	B	Icar 12	
Evaluation for product development	B	Icar 22	6
Tot.			12

Totale I° semestre			30
---------------------------	--	--	-----------

Secondo semestre

Disciplina a scelta dello studente		SSD	cfu
	D		6
Tot.			6

Disciplina a scelta dello studente		SSD	cfu
	D		6
Tot.			6

Final work for master degree		SSD	cfu
Final work	E		12
Internship for final project	F		6
Tot.			18

Totale II° semestre			30
----------------------------	--	--	-----------

TIPO ATTIVITA'

B: caratterizzanti

C: affini o integrative

D: a scelta dello studente

E: prova finale e conoscenza della lingua inglese

F: altre

Attività caratterizzanti **Tot. 72 cfu**

Ambito disciplinare: Design e comunicazioni multimediali				
SSD	Cfu	Min max cfu	Min ministeriale	Erogato
Icar 13	30	36-42	36	36
Icar 16	6			

Ambito disciplinare: Discipline tecnologiche e ingegneristiche				
SSD	Cfu	Min max cfu	Min ministeriale	Erogato
ING-IND/14	6	12-24	8	24
ING-IND/15	6			
Icar 12	6			
ING-INF/05	6			

Ambito disciplinare: Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche				
SSD	Cfu	Min max cfu	Min ministeriale	Erogato
Icar 22	6	12-18	8	12
ING-IND/35	6			

Attività affini **Tot. 18 cfu**

SSD	Cfu	Min max cfu	Min ministeriale	Erogato
ING-IND/11	6	12-24	12	18
ING-IND/14	6			
Icar 14	6			

Altre attività **Tot. 30 cfu**

SSD	Cfu	Min max cfu
A scelta	6	9-12
A scelta	6	
Tirocinio	6	0-9
Prova finale	12	10-12